

APPLICAZIONE DEL D.LGS 196/1999: RISULTATI DI UN'INDAGINE CONOSCITIVA NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

TAMBA M.¹, NATALINI S.², MATTIOLI R.³, SERRA P.⁴, PALMONARI F.⁵

¹Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "B. Ubertini" - CEREV

²Azienda USL Bologna Sud - Servizio Veterinario

³Azienda USL Bologna Nord - Servizio Veterinario

⁴Azienda USL Città di Bologna - Servizio Veterinario

⁵Azienda USL Imola - Servizio Veterinario

Parole chiave: bovino, epidemiologia, movimento degli animali, sorveglianza

Tamba M., Natalini S., Mattioli R., Serra P., Palmonari F.

Enforcement of Dir. 97/12/CE: results of a survey in cattle herds of Bologna Province, Italy

Keywords: animals movement, cattle, epidemiology, surveillance

Abstract: The Authors report the results of a survey in cattle herds of Bologna Province verifying the enforcement of Dir. 97/12/CE by Herd-Responsibles. On basis of collected data, it is possible to implement surveillance systems on Bovine Tuberculosis, Brucellosis and Leukosis, as the most of herds enforces the procedures related to animals purchasing.

Correspondence: Tamba M. - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "B. Ubertini" - Sezione di Bologna - Via Fiorini, 5 - 40127 Bologna - Tel. +39-051503221 Fax +39-051503221 - e mail: izsle@iperbole.bologna.it

INTRODUZIONE

La provincia di Bologna possiede la qualifica di territorio Ufficialmente Indenne da Tubercolosi (TBC) e da Brucellosi Bovina dai primi anni ottanta. Dal 1997 inoltre non vengono denunciati focolai di Leucosi Bovina Enzootica (LBE) e tutti gli allevamenti della provincia soggetti al piano di eradicazione sono già stati dichiarati Ufficialmente Indenni anche da questa infezione.

In considerazione della situazione sanitaria favorevole e allo scopo di raccogliere elementi utili alla preparazione di un piano di sorveglianza da attuare in ambito provinciale nei confronti di queste malattie, è stata effettuata una indagine sullo stato di applicazione del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 196 (4) a livello delle aziende. Questo Decreto di recepimento delle Direttive 97/12/CE (2) e 98/46/CE (3), infatti, prevede come requisito essenziale per la concessione ed il mantenimento della qualifica di Territorio Ufficialmente Indenne da TBC, da Brucellosi Bovina e da LBE da parte dell'Unione Europea l'istituzione di un sistema di reti di sorveglianza, tra le quali emerge per importanza una banca dati informatizzata in cui registrare i singoli capi bovini presenti sul territorio e tutti i loro movimenti a partire dall'azienda di nascita (Reg.CE 820/97, 10). La banca dati che si vuole attivare in Italia verrà alimentata essenzialmente dalle segnalazioni provenienti dal Proprietario o dal Responsabile dell'azienda (Detentore). A questa figura infatti è demandata l'identificazione dei bovini, la segnalazione delle nascite e delle morti, la segnalazione delle vendite e delle introduzioni di animali in azienda e del sospetto di malattie infettive (Biagi, 1).

Si è quindi ritenuto opportuno, a monte della stesura di specifici piani di sorveglianza, effettuare un'indagine sullo stato di applicazione della nuova normativa da parte di queste figure, incentrata sulle introduzioni di capi in azienda. Il movimento degli animali, infatti, è il principale fattore di rischio per la diffusione delle malattie infettive e la conoscenza delle modalità con cui esso si svolge in un determinato territorio è essenziale per prevenire la loro diffusione (Forde, 9).

MATERIALI E METODI

L'indagine è stata effettuata utilizzando una specifica scheda (Figura 1), compilata dai Veterinari Ufficiali delle Aziende USL competenti al momento della esecuzione delle prove diagnostiche annuali per il mantenimento della qualifica sanitaria. La scheda prevedeva la rilevazione di dati finalizzati principalmente alla verifica della corretta esecuzione da parte del Detentore delle procedure previste in caso di introduzione di animali in azienda, quali l'introduzione di animali scortati da certificazione sanitaria valida, la registrazione degli animali introdotti sul registro di stalla (DPR 317/1996, 8) e la segnalazione della introduzione al Servizio Veterinario prevista dai piani di eradicazione della TBC (D.M. 592/1995, 6), Brucellosi (D.M. 651/1994, 5) e LBE (D.M. 358/1996, 7).

Le schede compilate sono state archiviate su supporto informatico presso il Centro Epidemiologico Veterinario Regionale (CEREV) ed elaborate con lo scopo di individuare le tipologie di aziende con il rischio più elevato di introdurre malattie infettive attraverso l'acquisto di animali e di quelle sulle quali focalizzare azioni di vigilanza ed educazione sanitaria (Thrusfield, 11).

Incrociando il codice aziendale con l'anagrafe delle aziende zootecniche istituita presso il CEREV i dati contenuti nelle schede sono stati elaborati anche considerando l'indirizzo produttivo delle aziende coinvolte nell'indagine.

RISULTATI

Sono stati elaborati i dati contenuti in 547 schede relative ad altrettanti allevamenti controllati dai Servizi Veterinari delle A.USL nel periodo febbraio-ottobre 1999. Gli allevamenti oggetto dell'indagine corrispondono al 40% degli allevamenti esistenti nella provincia (Tabella 1). In tabella 2 sono riportate, suddivise per classi di consistenza, le aziende bovine coinvolte nell'indagine e le percentuali di quelle che hanno introdotto bovini dall'ultimo controllo annuale di stalla. Le aziende che hanno introdotto almeno un capo sono risultate essere 226 (41.3%), i capi introdotti 871 (pari al 7.7% del patrimonio controllato) le introduzioni sono state registrate con incidenze più elevate nelle aziende di consistenza compresa tra i 20 ed i 49 capi ($\chi^2=10,47$; $p<0.01$). In tabella 3, invece, sono riassunti gli indici di mancata esecuzione delle procedure collegate alla introduzione di capi (percentuale di aziende con capi introdotti non registrati, percentuale di aziende con capi introdotti senza certificazione e percentuale di aziende con capi non segnalati tempestivamente); gli indici sono stati calcolati sulla base delle aziende che hanno introdotto capi. In 5 aziende, pari allo 0.9% delle aziende esaminate, non è stato possibile reperire il registro di stalla; mentre in altre 26 aziende (pari al 11.5% delle aziende con introduzioni) il registro di stalla non riportava tutti i capi introdotti. Si tratta nella maggior parte dei casi di aziende di piccole dimensioni: solamente una delle aziende superiori ai 50 capi è risultata avere il registro di stalla non aggiornato.

In 6 aziende (pari al 1.1% delle aziende esaminate e al 2.7% delle aziende con introduzioni) sono stati acquistati complessivamente 10 capi (1.1% dei capi introdotti; 0.07% dei capi controllati) senza certificazione sanitaria o con certificazione non valida; si è trattato per la maggior parte di introduzioni di vitelli di età inferiore ai 45 giorni (c.d. vitelli baliotti). Tutte le aziende che hanno introdotto capi senza certificazione o con certificazione non valida sono di consistenza inferiore ai 50 capi.

Il 43.8% delle aziende con introduzioni, infine, non ha segnalato l'acquisto dei bovini in tempo utile per eseguire la prova di scambio (45 giorni). Anche in questo caso il ritardo nella segnalazione è stato rilevato principalmente nelle aziende con minor consistenza: in particolare l'incidenza di capi segnalati in ritardo dalle aziende superiori ai 100 capi è risultata significativamente inferiore a quella delle aziende più piccole ($\chi^2=83.2$; $p<0.001$).

Gli stessi indici sono stati calcolati anche rispetto all'indirizzo produttivo. In tabella 4 sono riportati i risultati relativi alla elaborazione di 532 schede; per 15 schede infatti, pari al 2.7% delle aziende

esaminate, non è stato possibile determinare l'indirizzo produttivo per lo più a causa del mancato o errato inserimento del codice aziendale. Non sono state rilevate differenze significative nel comportamento dei Responsabili delle aziende con diverso indirizzo produttivo. Unica eccezione sembra essere l'introduzione di capi senza certificazione, che è stata registrata quasi esclusivamente in aziende del tipo "Vacca-Vitello": non è raro, infatti, che in queste aziende vengano introdotti capi da destinare all'ingrasso e che, nel caso di vitelli di età inferiore a 45 giorni, il Proprietario non ritenga necessario richiedere la certificazione sanitaria.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto rilevato si possono trarre alcune considerazioni:

- la percentuale di aziende che hanno introdotto capi è risultata superiore alle attese, anche se ampiamente inferiore al 50%. I capi di nuova introduzione rappresentano il 7.7% del patrimonio presente;
- l'incidenza di capi introdotti senza certificazione sanitaria è minima e si è verificata principalmente nelle aziende di piccole dimensioni;
- le aziende di medie e piccole dimensioni, in particolare quelle comprese tra i 20 ed i 49 capi, sembrano quelle a maggior rischio di introduzione di malattie infettive: infatti, proporzionalmente, risultano avere le maggiori incidenze di capi introdotti, non registrati, introdotti senza certificazione e/o segnalati in ritardo.

In base a quanto rilevato, in provincia di Bologna le disposizioni previste a livello degli allevamenti dal D.Lgs. 196/1999 (4) e dal Regolamento (CE) 820/97 (10) risultano applicate nella maggior parte degli allevamenti, anche se permangono, soprattutto a livello delle aziende di piccole dimensioni, alcune difficoltà operative legate principalmente all'età ed al grado di scolarizzazione dei Proprietari/Detentori.

Dal momento che queste tipologie di allevamento sono in progressiva e costante diminuzione, si ritiene possibile fin da ora passare dalle attività di eradicazione della TBC, Brucellosi e LBE a quelle di sorveglianza, previste dallo stesso Decreto (controllo biennale per TBC e controllo sul latte di massa per Brucellosi e LBE), senza rischiare di compromettere lo stato sanitario del territorio. Sarà però necessario che i Servizi Veterinari delle Aziende USL attivino specifici programmi di educazione sanitaria e di informazione rivolti ai Proprietari allo scopo di renderli partecipi delle problematiche relative al "sistema anagrafe" e intensifichino le azioni di vigilanza in modo da incentivare la segnalazione tempestiva delle introduzioni, principale problema emerso nel corso dell'indagine.

RIASSUNTO

Gli Autori riportano i risultati di un'indagine compiuta negli allevamenti bovini della Provincia di Bologna col fine di verificare lo stato di applicazione del D.Lgs. 196/1999 da parte dei responsabili delle aziende. Sulla base dei dati raccolti, appare possibile predisporre l'attivazione dei sistemi di sorveglianza previsti da tale decreto in quanto la maggior parte delle aziende rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente relativamente alle movimentazioni animali.

BIBLIOGRAFIA

1. Biagi G., Nannipieri S., Signorini F. (1999) "Scambi intracomunitari di bovini: la Direttiva 98/46/CE". Atti Soc. Ital. Buiatria. Vol. 31, 125-133.
2. Direttiva 97/12/CE del 17.03.1997 che modifica e aggiorna la dir. 64/432/CEE relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina. G.U.C.E. n. L 109 del 25.4.1997.

3. Direttiva 98/46/CE del 24.06.98 che modifica gli allegati A, D (capitolo I) ed F della direttiva 64/432/CEE relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina. G.U.C.E. n. L 198 del 15.7.1998
4. D.Lgs. 22.05.1999, n. 196 “Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina.” Suppl. ordinario n. 120/L alla G.U.R.I. 24.06.1999, n. 146
5. D.M. 27.08.1994, n. 651 “Regolamento concernente il Piano Nazionale per la eradicazione della Brucellosi negli allevamenti bovini.” G.U.R.I. 26.11.1994, n. 277
6. D.M. 15.12.1995, n. 592 “Regolamento concernente il Piano Nazionale per la eradicazione della Tuberculosis negli allevamenti bovini e bufalini.” G.U.R.I. 30.05.1996, n. 125
7. D.M. 02.05.1996, n. 358 “Regolamento concernente il Piano Nazionale per la eradicazione della leucosi bovina enzootica.” G.U.R.I. 10.07.1996, n. 160
8. D.P.R. 30.04.1996, n. 317 “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all’identificazione e alla registrazione degli animali”. G.U.R.I. 14.06.1996, n. 138
9. Forde K., A. Hillberg-Seitzinger, D. Dargatz, N. Wineland. (1998) “The availability of state-level data on interstate cattle movements in the United States.” *Prev. Vet. Med.*, 37, 209-217.
10. Regolamento (CE) n. 820/97 del 21.04.1997 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all’etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine. G.U.C.E. n. L 117 del 7.5.1997
11. Thrusfield M. (1995) “*Veterinary Epidemiology*” 2 ed., Oxford, Blackwell Science Ltd., UK

Figura 1: Scheda impiegata nell'indagine
Figure 1: Form used in the survey

Coordinamento dei Servizi Veterinari della Provincia di Bologna	
SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI CAPI BOVINI INTRODOTTI NEGLI ALLEVAMENTI SOGGETTI AL PIANO ANNUALE DI CONTROLLO PER TBC-BRUCELLOSI-LEUCOSI	
CODICE AZIENDALE <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	
CAPI PRESENTI ALL'ULTIMO CONTROLLO SANITARIO UFFICIALE DI STALLA: N° _____	
CAPI INTRODOTTI DALL'ULTIMO CONTROLLO N° _____	
CAPI INTRODOTTI REGOLARMENTE RIPORTATI SUL REGISTRO DI STALLA N° _____	
TENUTA DEL REGISTRO: Gestito direttamente dal Detentore <input type="checkbox"/>	
Gestione delegata all'A.P.A. <input type="checkbox"/>	
ANIMALI INTRODOTTI CON CERTIFICAZIONE VALIDA N° _____	
ANIMALI INTRODOTTI SENZA CERTIFICAZIONE O CON CERTIFICAZIONE NON VALIDA N° _____	
CAPI INTRODOTTI SEGNALATI TEMPESTIVAMENTE (in tempo utile per l'esecuzione della prova tubercolinica di scambio): N° _____	
CAPI INTRODOTTI SEGNALATI IN RITARDO (oltre il tempo utile per l'esecuzione della prova tubercolinica di scambio): N° _____	
NOTE: _____ _____ _____	
_____ li _____	
Firma del Veterinario	

Tabella 1: Aziende bovine presenti e coinvolte nell'indagine in provincia di Bologna

Table 1: Cattle herds present and involved in the survey in Bologna Province

A.USL	Città di Bologna		Bologna Nord		Bologna Sud		Imola		Provincia di Bologna		
classi cons.	Aziende bovine soggette ai piani di eradicazione TBC, BRC e LBE										
	Presenti	Esamin.	Presenti	Esamin.	Presenti	Esamin.	Presenti	Esamin.	Presenti	Esamin.	%
1-9	9	8	133	54	429	176	104	26	675	264	39.1%
10-19	3	3	77	24	109	51	45	12	234	90	38.5%
20-49	6	6	79	32	143	69	43	13	271	120	44.3%
50-99	1	1	27	12	55	28	27	6	110	47	42.7%
100-499			28	13	33	12	13	0	74	25	33.8%
≥ 500					1	1			1	1	100%
Totale	19	18	344	135	770	337	232	57	1.365	547	40.1%

Tabella 2: Numero di aziende con introduzioni e di capi introdotti

Table 2: Herds with heads purchased and number of heads purchased

Classi cons.	Aziende			Capi		
	Esaminate	Con introduzioni	%	Esaminati	Introdotti	%
1-9	264	94	35.6%	1.151	202	17,5%
10-19	90	36	40.0%	1.265	95	7,5%
20-49	120	65	54.2%	3.682	292	7,9%
50-99	47	20	42.6%	3.308	98	3,0%
100-499	25	11	44.0%	1.265	184*	14,5%
≥ 500	1	0	0.0%	639	0	0,0%
Totale	547	226	41.3%	11.310	871	7,7%

*di cui 150 rilevati in una sola azienda (manzaia di due stalle da latte)

Tabella 3: Principali indici del mancato rispetto delle procedure di introduzione degli animali, per classe di consistenza*Table 3: Main indexes of lack of enforcement about animals purchasing procedures, by number of heads*

classi cons.	Aziende con introduzioni						
	Totali	Senza registrazione	%	Senza certificazione	%	Segnalate in ritardo	%
1-9	94	13	13,8%	1	1,1%	44	46,8%
10-19	36	3	8,3%	3	8,3%	15	41,7%
20-49	65	9	13,8%	2	3,1%	30	46,2%
50-99	20	1	5,0%	0	0,0%	8	40,0%
100-499	11	0	0,0%	0	0,0%	2	18,2%
Totale	226	26	11,5%	6	2,7%	99	43,8%

Tabella 4: Principali indici del mancato rispetto delle procedure di introduzione degli animali, per indirizzo produttivo*Table 4: Main indexes of lack of enforcement about animals purchasing procedures, by type of herds*

Indirizzo produttivo	Esam.	Aziende con introduzioni							
		Totali	% con introduz.	Senza registrazione	%	Senza certificazione	%	Segnalate in ritardo	%
Allevamento Misto	55	24	43,6%	3	12,5%	0	0,0%	8	33,3%
Linea Vacca Vitello	261	92	35,2%	13	14,1%	5	5,4%	44	47,8%
Produzione latte	212	100	47,2%	10	10,0%	1	1,0%	42	42,0%
Ingrasso uso familiare	4	3	75,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	33,3%
Totale	532	219	41,2%	26	11,9%	6	2,7%	95	43,4%